

## **SCHEMA PROPOSTA DI PROCESSO PARTECIPATIVO**

### **SOMMARIO**

**SEZIONE A. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

**SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**SEZIONE C. METODOLOGIE E COMUNICAZIONE**

**SEZIONE D. RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO**

**SEZIONE E. COSTI E COFINANZIAMENTO**

Avvertenza alla compilazione: **per tutte le sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.**

## SEZIONE A - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

### TITOLO DEL PROGETTO:

#### MARCONI, PIAZZA GIUSTIZIA

Da spazio interdetto a spazio di giustizia sociale ed ambientale

### A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

<b>1.1a</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>	Associazione Giustizia per Taranto			
Sede legale: Indirizzo		Via Cavallotti, 47			
CAP	74123	Città	TARANTO	Provincia	TA
Tel		Fax		Posta elettronica	giustiziapertaranto@gmail.com
Natura giuridica	Associazione culturale	PEC	giustiziapertaranto@pec.it		
Rappresentante legale	Massimo Ruggieri				
Indirizzo	Via Iago Maggiore, 13				
CAP	74121	Città	TARANTO	Provincia	TA
Tel	3397774501	Fax		Posta elettronica	casa-ruggieri@libero.it
<b>1.2a</b>	<b>Tipologia</b>	<input type="checkbox"/> le scuole, le università ed i centri di ricerca			
		<input type="checkbox"/> ETS enti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017			
		<input type="checkbox"/> comitati di cittadini costituiti con atto formale			
		<input checked="" type="checkbox"/> <b>enti associativi senza scopo di lucro, non rientranti nel Terzo Settore</b>			
		<input type="checkbox"/> le associazioni di categoria datoriali presenti nel CNEL			
		<input type="checkbox"/> sindacati, partiti e movimenti politici			
		<input type="checkbox"/> enti locali, anche in forma associata, o altra pubblica amministrazione			
		<input type="checkbox"/> cooperative di comunità			

Eventuale sito web del richiedente: [www.giustiziapertaranto.org](http://www.giustiziapertaranto.org)

#### La proposta è presentata:

Dal solo soggetto proponente

Dal soggetto proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti diversi (Indicare i soggetti associati alla richiesta);

– **Enti pubblici partner** (specificare quali):

\* si specifica che, pur in assenza di atti ufficiali, il Comune di Taranto è stato coinvolto nella progettazione ed ha manifestato la volontà di favorire la realizzazione dello stesso anche attraverso l'applicazione del regolamento dei beni comuni

– **Altri soggetti partner** : Ordine degli Architetti Taranto, Associazione Retake, WWF, Cooperativa sociale Equociqui, Cooperativa sociale Noi & Voi, ABFO, Ass. Ohana, Principi Erranti APS, Peppe Frisino (libero professionista), Ethra S.c.r.l.

### A.2 REFERENTE UNICO DI PROGETTO

Cognome: CONTRARIO

Nome: LUCA

Ruolo: socio e membro del coordinamento di Giustizia per Taranto

Telefono cellulare: 338.1542714

Indirizzo email: [contrarioluca@yahoo.it](mailto:contrarioluca@yahoo.it)

### A.3 OGGETTO E OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

<b>Scegliere l'ambito/i tematico d'intervento (Max 3)</b>	<b>1. AREA ISTITUZIONALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>trasparenza e partecipazione</b> <input type="checkbox"/> riassetto istituzionale <b>2. AREA TERRITORIO E AMBIENTE</b> <input type="checkbox"/> agricoltura <input type="checkbox"/> sostenibilità ambientale, energia e rifiuti <input checked="" type="checkbox"/> <b>territorio, bellezza e paesaggio</b> <input type="checkbox"/> cultura e turismo <input type="checkbox"/> pianificazione, urbanistica, spazi e beni collettivi <b>3. AREA WELFARE, INCLUSIONE E CURA DELLA PERSONA</b> <input type="checkbox"/> welfare, lavoro, formazione e politiche Giovanili <input type="checkbox"/> salute, sport, benessere <input checked="" type="checkbox"/> <b>diritti e cittadinanza</b> <b>4. AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO</b> <input type="checkbox"/> sviluppo economico, innovazione e infrastrutture <input type="checkbox"/> mobilità collettiva e individuale
---	--

**descrivete in maniera sintetica e chiara in cosa consiste l'oggetto del processo e quali gli obiettivi principali della proposta** (max 2000 caratteri)

Oggetto del processo partecipato "Marconi, Piazza Giustizia" è la PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PIAZZA MARCONI a TARANTO.

Taranto, città dai molti centri e dalle periferie disseminate, ha racchiusa nella sua maglia urbana la natura di città complessa, stratificata, multiforme. I resti gloriosi delle testimonianze del passato convivono con una storia contemporanea di vita pulsante e cemento, povertà e ricchezza. Per capire Taranto abbiamo scelto come nostra casa un suo cuore simbolico: **Piazza Marconi**. È situata nel centralissimo quartiere Borgo, in uno snodo strategico della città. Ha un'anima popolare, circondata da palazzi dalle architetture curate, ed è attualmente abbandonata all'incuria. Un tempo ospitava un mercato vivacissimo. In Piazza Marconi c'è la storia antica, conservata nei resti archeologici nascosti al di sotto dei suoi giardini, il ricordo del mare, il cuore popolare, il verde sopravvissuto al cemento.

Per l'Associazione Giustizia per Taranto, Piazza Marconi ha anche un ulteriore significato, è il luogo dal quale è partita la grande marcia per l'ambiente da noi organizzata il 25 febbraio 2017. Una manifestazione a cui hanno partecipato migliaia di persone e che, di fatto, rappresenta la nascita di "Giustizia per Taranto". Piazza Marconi è quindi il luogo simbolico e paradigmatico attraverso cui vorremmo raccontare Taranto e le sue contraddizioni, i dolori, la gloria, la bellezza e scrivere tutti e tutte insieme una storia diversa.

**Obiettivo è la scrittura condivisa di una nuova Piazza Marconi attraverso una serie di azioni che avranno lo scopo di coinvolgere gli abitanti della Piazza ed una fitta rete di associazioni e realtà cittadine. Questo attraverso fasi quali: censimento ed analisi dei bisogni degli abitanti, iniziative pubbliche di coinvolgimento, assemblee pubbliche, questionari per la raccolta di idee e proposte e momenti di socializzazione e restituzione.**

### A.4 PROCEDURE INCLUSIVE E DI COMUNICAZIONE

descrivete in maniera sintetica le fasi di svolgimento del processo partecipativo e le principali forme della comunicazione a supporto della partecipazione (max 2000 caratteri)

Le fasi del processo partecipativo saranno così svolte:

- 1) censimento popolazione
- 2) due iniziative pubbliche finalizzate al coinvolgimento della popolazione, alla costruzione di relazioni ed alla diffusione degli scopi e modalità del processo partecipato
- 3) raccolta dei bisogni, idee e proposte attraverso questionari, pagine social ed interviste
- 4) evento per la restituzione delle testimonianze, idee e proposte raccolte
- 5) elaborazione delle proposte da parte di esperti di processi decisionali al fine di individuare cinque questioni / quesiti sui quali concentrare i processi decisionali
- 6) assemblee pubbliche che affronteranno i quesiti precedentemente progettati dagli esperti
- 7) elaborazione del progetto, visione, regolamento della Piazza ed avvio dei processi di autocostruzione e gestione condivisa
- 8) grande festa di presentazione pubblica del progetto

Gli stati di avanzamento del progetto e i risultati saranno diffusi attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione dei risultati su apposito sito web e tramite i canali web dei partner;
- condivisione sui profili Facebook, Twitter, Instagram dedicati e quelli dei partner di progetto;
- invio di una newsletter periodica agli indirizzi email raccolti durante le attività di coinvolgimento;
- mappa interattiva con le attività.
- coinvolgimento degli organi di comunicazione locali e della provincia, al fine di pubblicare articoli su carta stampata, di realizzare interviste presso le emittenti radiofoniche e televisive.
- continua relazione con chi vive ed abita la piazza, attraverso la nostra presenza in una sede operativa di Giustizia per Taranto su Piazza Marconi la cui apertura sarà garantita dai volontari dell'Associazione.

#### A.5 DURATA DEL PROCESSO

si ricorda che il processo partecipativo deve avere una durata minima di mesi 2 e massima di mesi 6.

mesi complessivi di durata del processo= 6 mesi

Data di avvio presunta: settembre 2019

data di termine presunta: febbraio 2020

#### A.6 STIMA DEI COSTI

Compilare la tabella in ogni sua parte

Costo totale proposta	Cofinanziamento proponente/partner	Contributo regionale
€ 25.000	€ 5.000	€ 20.000
100 %	20%	80%

### SEZIONE B - DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA

#### B.1 CONTESTO GENERALE

Qual è l'ambito territoriale di riferimento del processo partecipativo proposto?

Scegliere una opzione	<input checked="" type="checkbox"/> <b>LOCALE</b> <input type="checkbox"/> COMUNALE <input type="checkbox"/> PROVINCIALE <input type="checkbox"/> AREA VASTA <input type="checkbox"/> CITTA' METROPOLITANA
-----------------------	--

- |  |   |
|--|---|
|  | <input type="checkbox"/> UNIONE DI COMUNI<br><input type="checkbox"/> REGIONALE<br><input type="checkbox"/> AMBITO MULTISCALARE<br><input type="checkbox"/> ALTRO |
|--|---|

Lo spazio urbano di Piazza Marconi storicamente comincia a definirsi nel contesto del Nuovo Borgo con la realizzazione, negli anni Trenta, di palazzi di pregevole qualità architettonica disposti a ferro di cavallo attorno ad un'area che in quegli anni fu denominata "piazza Ospedale". Tale nome era dovuto alla presenza, sul lato sud dell'attuale via Dante, del primo presidio ospedaliero della città, andato poi distrutto e su cui poi sarebbero sorti, negli anni Sessanta, i padiglioni del nuovo Ospedale.

Il luogo da subito si è rivelato un interessante nodo strategico della città, di connessione tra il pieno centro cittadino Ottocentesco e la successiva espansione orientale e, a partire dagli anni Cinquanta, la Piazza, poi ribattezzata "Marconi", si avvia a diventare il più grande e vivace Mercato ortofrutticolo al dettaglio della città; i locali ai piani terra dei palazzi che circondano la Piazza diventano sede di fiorenti attività commerciali di vario tipo. Sino alla fine degli anni Settanta Piazza Marconi accresce il suo ruolo di "area mercatale" particolarmente colorata, chiasiosa, fervente luogo di scambi, ma purtroppo anche sede di problematiche igienico sanitarie che nella primavera del 1980 hanno portato il Comune di Taranto alla decisione del suo trasferimento per incompatibilità con il confinante Ospedale, approvando il progetto di Ristrutturazione della Piazza. Il progetto, dopo la sua realizzazione, diviene però subito mira di numerosi atti di vandalismo.

Oggi Piazza Marconi è un spazio abbandonato dalla giustizia sociale tanto quanto da quella ambientale, il degrado architettonico, lo svuotamento delle funzioni urbanistiche, ne hanno determinato anche un mutamento nella composizione della popolazione residente: oggi piazza Marconi è un luogo di interdizione sociale.

### B.3 OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

a partire da quanto già delineato alla sezione A., descrivere con più approfondimento l'oggetto del processo partecipativo. ( max 2000 caratteri)

Per capire Taranto abbiamo scelto come nostra casa un suo cuore simbolico: **Piazza Marconi**. È situata nel centralissimo quartiere Borgo, in uno snodo strategico della città. Ha un'anima popolare, circondata da palazzi dalle architetture curate, ed è attualmente abbandonata all'incuria. Un tempo ospitava un mercato vivacissimo. In Piazza Marconi c'è la storia antica, conservata nei resti archeologici nascosti al di sotto dei suoi giardini, il ricordo del mare, il cuore popolare, il verde sopravvissuto al cemento.

Piazza Marconi è quindi il luogo simbolico e paradigmatico attraverso cui vorremmo raccontare Taranto e le sue contraddizioni, i dolori, la gloria, la bellezza e scrivere tutti e tutte insieme una storia diversa.

**Obiettivo** è la scrittura condivisa di una nuova Piazza Marconi attraverso una serie di azioni che avranno lo scopo di coinvolgere gli abitanti della Piazza ed una fitta rete di associazioni e realtà cittadine.

La **mission** del progetto è di ridefinire il ruolo della cittadinanza attraverso un processo di community building e ridefinizione dello spazio, il progetto prevede anche strumenti operativi :

- presenza di mediatori culturali
- traduzioni di questionari, comunicazioni e materiale anche in lingua araba, francese ed inglese
- presidio in Piazza Marconi più volte a settimana al fine di intercettare bisogni e con lo scopo relazionarsi con la popolazione che vive e frequenta Piazza Marconi
- feste e cene mutietniche
- presenza durante le assemblee pubbliche, di servizi di baby – sitting al fine di agevolare la presenza di genitori con figli
- attività laboratoriali didattiche per bambini

- creazione di una rete di partner con esperienza consolidata in attività di inclusione sociale, mediazione culturale, emergenza abitativa.

Questo attraverso fasi quali: censimento ed analisi dei bisogni degli abitanti, iniziative pubbliche di coinvolgimento, assemblee pubbliche, questionari per la raccolta di idee e proposte e momenti di socializzazione e restituzione.

#### **B.4 FINALITÀ DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

a partire da quanto già delineato alla sezione A, indicare anche da quale problema, necessità o esigenza nasce la proposta e quali obiettivi specifici si propone. ( max 2000 caratteri)

La finalità del processo partecipato “MARCONI, PIAZZA GIUSTIZIA” è la creazione delle condizioni di riconoscimento dell’intervento da parte delle comunità di riferimento e di garantirne la sostenibilità socio-economico-ambientale

L’idea progettuale nasce infatti dalla presa d’atto che è insostenibile tollerare una tale situazione di degrado ed abbandono per un luogo dal fortissimo valore simbolico, storico e sociale come Piazza Marconi. A questo si aggiunge l’esigenza di fare dei soggetti e luoghi marginalizzati, gli agenti della rigenerazione urbana. Una prospettiva di inclusione sociale sarà infatti parte integrante, oltre che dei processi di partecipazione e governance dell’innovazione urbana, anche delle pratiche di progettazione delle soluzioni tecnologiche, attraverso una gamma di metodologie che andranno dal design centrato sull’utente al co-design: un design degli spazi e dei servizi che tenga conto dei soggetti marginalizzati e che li coinvolga nelle gestioni degli stessi rendendoli protagonisti consapevoli e responsabilizzati.

Obiettivi specifici della proposta sono quindi:

- rigenerazione piazza
- realizzazione di un progetto scalabile sia per tessuto urbano, sia come buona prassi di innovazione sociale
- analisi, studio, approfondimento, aggiornamento ed applicazione del regolamento dei beni comuni approvato dal comune di Taranto (ma che ad oggi non ha applicazione)
- sperimentazione nuova alleanza pubblico- privato
- inclusione sociale
- avviare processi di autocostruzione
- promuovere servizi di comunità e/o prossimità’.

#### **B.5 EVENTUALI SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE E/O TERRITORIALE PRESENTI NELL’AMBITO DI RIFERIMENTO E SE E COME LA PROPOSTA VI SI RELAZIONA (max 2000 caratteri)**

La piazza, negli anni successivi allo spostamento del Mercato, sino ad oggi si trascina in un progressivo stato di totale abbandono e degrado. Già nell’immediatezza del suo restyling, diventa sede di un crescente e grave degrado socio culturale: un assordante vuoto urbano paradigmatico di una realtà decadente e abbandonata a se stessa, che ha portato, in tempi molto recenti (nel 2017) alla demolizione della struttura destinata al chiosco/bar. Struttura che negli anni era stata totalmente vandalizzata, ingloriosa fine riservata ai luoghi non vissuti, non accettati dalla Comunità circostante.

A vivere la piazza oggi ci sono anche numerosi migranti, questo sia per la presenza di una comunità gestita da una cooperativa che ospita circa 25 migranti, che di numerose abitazioni abitate da migranti che sono usciti dai percorsi istituzionali di accoglienza. Migranti che appaiono assolutamente non integrati con la popolazione italiana e che risultano oggi soggetti estranei e non integrati al contesto.

Si segnala inoltre anche la presenza di alcune abitazioni abusivamente occupate.

## **B.6 RILEVANZA DELLA PROPOSTA DI PROCESSO PARTECIPATIVO PER IL SISTEMA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

indicare le relazioni tra le specificità del sistema territoriale di riferimento e la proposta di processo partecipativo utili a descriverne il grado di significatività e importanza. (max 2000 caratteri)

COMPATIBILITÀ CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE (scegliere l'opzione e completare)

Per la compatibilità con gli atti di programmazione regionale indicare se il processo partecipativo ha per oggetto e/o per esiti contenuti riferibili a competenze della regione Puglia. Se noti, richiamare direttamente gli atti regionali.

**X SI, È COMPATIBILE.** In particolare:

La coprogettazione degli spazi urbani integra le disposizioni contenute nelle indicazioni degli strumenti di governance previsti per la costruzione condivisa del paesaggio contenute nel PPTR con le finalità della lg reg 21/08 "Norme per la Rigenerazione Urbana". La proposta agisce, in coerenza con la Legge regionale per la partecipazione, in ottica di capacity building e in modo strettamente funzionale alla declinazione del principio di piena accessibilità dei servizi, con lo sviluppo di azioni specifiche di partecipazione attiva, anche in termini di funzionalizzazione e gestione degli interventi. Soprattutto, MARCONI, Piazza Giustizia, si propone come progetto pilota del REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI (Deliberazione di Consiglio comunale n. 250 del 28/12/2016).

Il processo, inoltre, data la storia del soggetto proponente si inserisce nella serie delle iniziative regionali per taranto, in particolare la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1270 DEL 4 AGOSTO 2016 e la LG REG N. 2 DEL 25 GENNAIO 2018, COSIDDETTA "LEGGE SPECIALE TARANTO".

- NO, NON È COMPATIBILE. Perché: .....
- NON CREDO ABBA SIGNIFICATIVITÀ IN RAPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.
- NON SO.

## **B.7 IL PROCESSO PARTECIPATIVO HA PER OGGETTO OPERE O INTERVENTI CON POTENZIALI RILEVANTI IMPATTI SU PAESAGGIO O AMBIENTE O AFFRONTA PARTICOLARI SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE?**

A) SCEGLIERE L'OPZIONE:

- SI
- NO

SE SI È RISPOSTO SI, SPIEGARE :

COME SPIEGATO NEI PARAGRAFI PRECEDENTI, LA FINALITÀ DEL PROGRAMMA È RIVOLTA ALLA RIQUALIFICAZIONE ED AL COMPLETAMENTO DELL'AMBITO URBANO DI INSERIMENTO, AL FINE DI UNA RIDEFINIZIONE, POTENZIAMENTO E RIORDINO DELLE DOTAZIONI DI STANDARD. A QUESTO SI AGGIUNGE L'OBIETTIVO DEL PROGETTO DI AFFRONTARE LE NUMEROSE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE CHE OGGI CONVIVONO NELLA PIAZZA, CREANDO UNA RETE DI RELAZIONI E SERVIZI IN GRADO DI ATTIVARE PROCESSI VIRTUOSI DI INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E CRESCITA.

B) DESCRIVERE LA FASE DEL PROCESSO DECISIONALE IN CUI SI COLLOCA IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il recupero ambientale e funzionale di piazza Marconi, si inserisce in una visione unitaria di rigenerazione socio-ambientale della città che contraddistingue la storia di Giustizia Per

Taranto. All'interno delle diverse realtà insediative è necessario recuperare il valore di centralità perduto della Piazza, tramite la creazione di un sottosistema urbano, in relazione con altri strumenti di programmazione già in atto. La verifica maggiormente incidente a livello procedimentale, è senz'altro il confronto con il redigendo PUG, ovvero con il relativo DPP, al cui percorso partecipativo l'Associazione ha partecipato attivamente.

## **B.8 DIMENSIONE INTEGRATA E INTERSETTORIALE DELLA PROPOSTA**

descrivere se e come la proposta agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarietà delle azioni e dei risultati attesi

Partire dalla definizione delle funzioni dell'area, significa, innanzitutto, costruire lo schema dell'interesse collettivo, trovare un equilibrio tra le destinazioni d'uso e la qualità dell'area, e creare, intorno a essa, una relazione PA- cittadinanza attiva innovativo, in grado di sostenere sia la fase di realizzazione sia l'intero ciclo di vita dell'intervento. Parlare di funzioni, significa parlare di servizi, sia di quartiere, sia territoriali, ma anche della riconoscibilità dell'intervento da parte della comunità che conferisce valore simbolico all'area e sostenibilità ambientale, che non è solo paesaggistica, ma territoriale, in equilibrio tra gli spazi di vita antropizzati e i valori percettivi paesaggistici del contesto storico, architettonico e paesaggistico.

Il processo intende farlo mediante la creazione di specifiche opportunità che favoriscano l'inserimento di nuove funzioni ed attività attraverso la prioritaria riconversione funzionale ed il recupero architettonico degli spazi e del patrimonio edilizio esistente.

## **SEZIONE C - METODOLOGIE DI INTERAZIONE E COMUNICAZIONE**

### **C.1 METODOLOGIA** (max. 5000 caratteri).

a) articolare **le fasi** del processo in relazione ad **obiettivi e output**

1. **Censimento** della popolazione, delle organizzazioni ed attori sociali che di Piazza Marconi. Fase che avrà lo scopo anche di entrare più in contatto ed in relazione con chi oggi vive ed opera nella zona
2. **Iniziative pubbliche in Piazza** (con relativo buffet equosolidale e con prodotti biologici ed a Km 0 ed utilizzo materiale mono-uso compostabile e biodegradabile), in partnership con la Cooperativa ETHRA S.C.R.L. che si occupa di sorveglianza archeologica e valorizzazione dei Beni Culturali, che racconterà il patrimonio archeologico sommerso presso Piazza Marconi, con il fine di accrescere la percezione dell'identità storica del luogo. A tal fine verranno esposte tramite sviluppo di pannellistica divulgativa, foto storiche e diapositive di archivio, che costituiranno una mostra permanente conservata all'interno dell'ingresso dei palazzi che affacciano sulla piazza. L'obiettivo è di facilitare il processo visivo di conoscenza e confronto con la realtà urbanistica attuale, in relazione alle testimonianze del passato.
3. **Raccolta dei bisogni**, esigenze, idee e suggestioni relativamente a Piazza Marconi ed al suo utilizzo. Raccolta che avverrà attraverso:
  - Un **questionario** precedentemente distribuito e che potrà essere consegnato presso la sede di Giustizia per Taranto su Piazza Marconi.
  - **Pagina social** di Giustizia per Taranto e pagina facebook nuova interamente dedicata al progetto PIAZZA MARCONI

- **Interviste e chiacchierate informali** che volontari di GxTA effettueranno per alcuni giorni con chi attraversa Piazza Marconi
- 4 **Assemblea pubblica evento** durante la quale saranno raccolti ulteriori pareri, idee ed impressioni e saranno esposte le idee raccolte
  - 5 **Elaborazione** di tutti i **dati** e le impressioni raccolte da parte di esperti di processi decisionali al fine di individuare cinque questioni / quesiti sui quali concentrare i processi decisionali
  - 6 **Cinque assemblee pubbliche** (frequenza settimanale) che affronteranno i 5 quesiti precedentemente progettati dagli esperti. Tra gli argomenti trattati, un'assemblea sarà sicuramente dedicata alla stesura di un regolamento condiviso sull'utilizzo e manutenzione della Piazza. Sarà occasione per introdurre principi relativi al concetto di "Bene Comune" .
  - 7 **Elaborazione del output** partecipato di riqualificazione della Piazza. Un risultato che si candida ad essere un progetto pilota scalabile sia per tessuto urbano che per innovazione sociale.
  - 8 **Grande festa in Piazza di presentazione pubblica del progetto** con la presenza di tutti i soggetti intervenuti nel processo decisionale e del Comune di Taranto. La festa si svolgerà con buffet equosolidale, musica dal vivo e laboratori per bambini

b) indicare in dettaglio **la/e metodologia/e gli strumenti** che si intendono utilizzare per realizzare il processo partecipativo

Le tecniche di coinvolgimento, formazione e facilitazione nella progettazione partecipata utilizzate sono, per fasi:

- 1) Mappatura partecipata fabbisogno economico-sociale dell'area e impatto su scala urbana: INDICATORI BES;
- 2) COMMUNITY BUILDING, l'ascolto attivo o passivo, outreach, animazione territoriale, camminate di quartiere, brainstorming, laboratori di quartiere, integrazione fra reti di sussidiarietà orizzontale e verticale, per costruire una rete tra diverse realtà e istituzioni interessate alla trasformazione urbana con l'obiettivo comune di far maturare una diversa consapevolezza e di abilitare una differente domanda da parte della cittadinanza
- 3) costruzione condivisa e studio di fattibilità con metodo EASW (European Awareness Scenario Workshop): basata sulla costruzione di scenari, si propone di favorire riflessioni strutturate sulle possibili evoluzioni future di un contesto (ambientale, urbano, sociale, ecc.) da parte dei principali attori che lo compongono

c) indicare le modalità di **selezione dei partecipanti** e la loro significatività, anche in relazione all'oggetto del processo partecipativo;

Si coinvolgeranno tutte e tutti gli abitanti e gli attori che abitano e/o frequentano la Piazza attraverso informazioni e comunicazioni in cui la popolazione viene a conoscenza del flusso procedurale e gestionale di dati e informazioni relativi all'intervento; incontri pubblici in cui le parti si confrontano, seguiti dalle negoziazioni e dalla costruzione dei partenariati; feste ed eventi.

Si coinvolgeranno inoltre anche le realtà associative oggi impegnate in città sui temi della sostenibilità ambientale, giustizia sociale, rigenerazione urbana, nonché gli ordini professionali

b) Descrivete in che modo intendete **assicurare la neutralità e l'imparzialità** del processo partecipativo

Si intende assicurare la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo affidandone la gestione a tecnici esterni selezionati mediante ricerca di mercato, in modo da garantire la professionalità necessaria per assicurare ai partecipanti la necessaria neutralità ed imparzialità.

c) inserire un sintetico **cronoprogramma** delle fasi in cui si articola la proposta rispetto alla sua durata totale.

FASE	DURATA	PERIODO
1	15 GIORNI	1 – 15 SETTEMBRE
2	15 GIORNI	16 – 30 SETTEMBRE
3	1 MESE	01 – 31 OTTOBRE
4	15 GIORNI	01 – 15 NOVEMBRE
5	1 MESE	16 NOVEMBRE – 15 DICEMBRE
6	1 MESE + 15 GIORNI	16 DICEMBRE – 31 GENNAIO
7	15 GIORNI	01 – 15 FEBBRAIO
8	15 GIORNI	Entro fine FEBBRAIO

## C.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali tecnologie comunicative e dell'informazione si intende utilizzare a supporto delle varie fasi del processo partecipativo. Descrivere eventuali tecniche e/o strumenti innovativi ( max 2000 caratteri)

Il progetto prevede la massima diffusione della conoscenza e delle informazioni del processo presso la popolazione a mezzo stampa, radio, televisione e web. Considerando la dimensione del territorio cittadino si ritiene utile avvalersi dell'utilizzo anche di manifesti, locandine e volantini informativi che per informare dell'avvio dell'iniziativa, su come e quando partecipare e su tutte le fasi del processo. I risultati di ciascuna delle fasi e la proposta finale dell'assemblea saranno rese pubbliche attraverso i canali online e offline. Infine, sarà realizzato un filmato-documentario e pubblicato un booclet divulgativo sulle finalità, le procedure e risultati del processo.

Il piano di comunicazione mira a garantire un'ampia divulgazione del percorso nei confronti della cittadinanza e dei pubblici influenti, al fine di favorire la piena e larga penetrazione del percorso partecipativo per tutta la sua durata.

Prevederà:

- pubblicazione dei risultati sul sito [www.giustiziapertaranto.com](http://www.giustiziapertaranto.com)
- condivisione sui profili Facebook, Twitter, Instagram di giustizia per taranto e dei partner;
- invio di una newsletter periodica agli indirizzi email raccolti durante le attività di coinvolgimento;
- assemblee pubbliche
- Servizio Fotografico
- Servizio Video
- Gadget
- Cartellonistica
- Ufficio Stampa

Si prevede inoltre l'attivazione di un forum online, un luogo di trasparenza e confronto, dedicato alla raccolta di istanze e al dibattito su temi e proposte.

### C.3 CAPACITA' DI INCLUSIONE E PARITA' DI GENERE

indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti: piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, per differenza di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc. (max. 2000 caratteri).

Ai fini di una rigenerazione davvero sostenibile, si rende necessario un rafforzamento dell'ottica di genere nelle politiche urbane con interventi e policy in temi di sicurezza, mobilità e conciliazione vita lavoro. Oltre che nei processi di partecipazione e governance dell'innovazione urbana, una prospettiva di genere e inclusiva sarà parte integrante anche delle pratiche di progettazione delle soluzioni tecnologiche, attraverso una gamma di metodologie che andranno dal design centrato sull'utente al co-design: un design degli spazi e dei servizi che tenga conto delle differenze di genere, a patto che le donne, attraverso il coinvolgimento nelle gestioni degli stessi, possano essere protagoniste della cosiddetta 'terza rivoluzione industriale' dell'economia verde e delle fonti rinnovabili, sia come ricercatrici e progettiste che come consumatrici/produttrici di energia in un modello 'distribuito' di generazione energetica.

A) ALCUNE QUESTIONI DA DESCRIVERE (indicative, non esaustive):

- chi sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo, nelle sue diverse fasi?
- come vengono reclutati i partecipanti?
- come sono coinvolti i diversi punti di vista sui temi trattati?
- sono previste eventuali attività specifiche per favorire la partecipazione di alcuni partecipanti?
- ci sono partecipanti di difficile coinvolgimento ma la cui presenza sarebbe importante ai fini degli esiti?
- Sono coinvolti i soggetti responsabili delle decisioni inerenti l'oggetto del processo partecipativo?

Il progetto intende includere "tutti" i possibili attori socio-economici e istituzionali del nuovo sistema urbano "MARCONI, PIAZZA GIUSTIZIA", in modo che tutti gli interessi e le opinioni presenti nel territorio siano rappresentati nel processo partecipativo. Non è prevista alcuna restrizione del diritto a partecipare in base al criterio di "rilevanza", riconoscendo quindi la molteplicità degli interessi di fatto e delle convinzioni, indipendentemente dalla presenza di diritti soggettivi o interessi legittimi.

Al fine di agevolare tutte le categorie alla partecipazione, comprese quelle più difficili da coinvolgere ma la cui presenza è fondamentale ai fini degli esiti, sono previste alcune attività specifiche:

- Traduzioni del materiale e delle comunicazioni in francese, inglese ed arabo (migranti)
- Presenza di mediatori culturali (migranti)
- Cene e feste multietniche
- recupero memoria della piazza: mostra fotografica, eventi, messa in scena, trasmissioni orale (anziani)
- Laboratori di architettura e cittadinanza attiva, ludoteca (minori)
- Attività di baby-sitting durante assemblee pubbliche (famiglie)

Relativamente ai soggetti responsabili delle decisioni inerenti la riqualificazione e rigenerazione di Piazza Marconi, si specifica che sono coinvolti nel progetto:

- ufficio di piano DEL COMUNE DI TARANTO
- ufficio regolamenti beni comuni (patrimonio)

**B) QUANTI SONO IINDICATIVAMENTE I PARTECIPANTI CHE VI PROPONETE DI COINVOLGERE NEL PROCESSO? (ESCLUSO le persone che si stima di raggiungere con gli strumenti di comunicazione):**

- complessivamente 100 persone circa
- complessivamente tra 100 e 200 persone circa
- complessivamente tra 200 e 500 persone circa
- complessivamente più di 500 persone circa
- altro: .....

#### C.4 CITTADINANZA ATTIVA

descrivere come e se la proposta valorizza l'eventuale presenza sul territorio della cittadinanza attiva o ne stimola l'attivazione, sia nel periodo di attuazione della proposta che in quello successivo al suo termine nell'ottica di perseguire sia l'obiettivo di massima inclusione sia quello di penetrazione e radicamento nella realtà territoriale interessata. (max 1500 caratteri)

Giustizia per Taranto nasce proprio come rete tra associazioni e spazio di confronto aperto ed inclusivo, il 25 Febbraio 2017, a seguito di una mobilitazione cittadina in favore dell'Ambiente che, partita proprio da **Piazza Marconi**, portò in piazza quasi 10.000 persone.

Tra le iniziative più significative vi sono: l'organizzazione della Tavola Rotonda dal titolo "Operazione Verità" al Quartiere Tamburi; l'audizione presso il Ministro dello Sviluppo Economico, Di Maio, per la "nota" cessione dello stabilimento ILVA ad Arcelor Mittal; la promozione di incontri con l'obiettivo di creare opportunità di diversificazione economica e sociale del territorio, avvalendosi del supporto di numerosi professionisti del territorio, nonché esperti in tema di programmazione e di regolamentazione per la gestione dei beni comuni; la tavola rotonda sul tema della transizione energetica. Ma Giustizia per Taranto è soprattutto luogo di incontro e confronto e motore di progetti condivisi e partecipati. Tra questi è necessario ricordare PIANO TARANTO, un progetto di riconversione ecologica della città scritto a più mani tra le diverse realtà tarantine.

Riteniamo con queste premesse fondamentale attivare le nostre reti in questo progetto per la rigenerazione di Piazza Marconi, luogo simbolico e paradigmatico attraverso cui vorremmo raccontare Taranto e le sue contraddizioni, i dolori, la gloria, la bellezza e scrivere tutti e tutte insieme una storia diversa, un altro futuro possibile.

#### C.5 ASSOCIAZIONI E PARTENARIATI TERRITORIALI

Indicare le sinergie territoriali che la proposta mira a valorizzare e/o attivare grazie anche al contributo dei diversi partner e se la proposta si propone l'obiettivo di favorire la nascita, o la valorizzazione, di (max 2000 caratteri) strumenti continuativi di coinvolgimento territoriale, di governance o monitoraggio territoriale che coinvolgono la filiera istituzionale (es. presidi locali, forum territoriali, Laboratori urbani ecc.)

Compilare la tabella in ogni sua parte

<b>Proponente e Partner</b> (come indicati nella sezione A) <b>denominazione sociale</b>	<b>Compiti istituzionali/ aree di attività</b>	<b>Ruolo/impegni nell'ambito del processo partecipativo</b>
Associazione Giustizia per Taranto (proponente)	cittadinanza attiva	Supervisione e coordinamento progetto
Ordine degli Archietti (partner)	Ordine professionale	Supervisione attività di progettazione
Associazione WWF Taranto (partner)	Organizzazione ambientalista	Gestione verde e rispetto ambientale
Ass. Retake (partner)	cittadinanza attiva	Pulizia partecipata piazza ed attività ludico-educative

ABFO (partner)	Inclusione sociale ed emergenza abitativa	Inclusione sociale e laboratori
Principi erranti APS (partner)	cittadinanza attiva	Attività di facilitazione ed animazione
Ass. OHANA (partner)	Integrazione e mediazione culturale	Mediazione culturale Cene e feste multietniche
Coop. Sociale Equociqui! (partner)	Commercio equosolidale – consumo responsabile	Cene equosolidali e sensibilizzazione al consumo critico
Coop sociale Noi & Voi (partner)	Inclusione lavorativa soggetti svantaggiati	Catering con soggetti svantaggiati
Peppe Frisino (partner)	Processi di autocostruzione	Allestimenti e processi di autocostruzione
ETHRA S.C.R.L.	Beni culturali	Ricerca archeologica e racconto divulgativo patrimonio

## C.6 FORMAZIONE E SUPPORTO METODOLOGICO

Indicare le forme di sostegno regionale che si richiedono, max 2 opzioni:

**X Supporto dell'Ufficio Partecipazione tramite telefono, mail, skype**

- Incontro formativo territoriale promosso dall'Ufficio Partecipazione
- Incontro formativo rivolto al proponente e partner
- Niente
- Altro:.....

Indicare eventuali temi/questioni di interesse per la formazione e supporto metodologico richiesti:

.....

## C.7 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

- a) Indicare se per la **gestione del processo partecipativo e la facilitazione** si intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne.

- X** SÌ
- NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne funzione e ruolo **SENZA INDICARE** il/i nominativo del/dei consulenti eventualmente già individuato/i ( max 1000 caratteri)

- Coprogettazione
- Partecipazione (conductor e facilitatori)
- autocostruzione
- innovazione e inclusine e sociale
- esperiti indicatori BES

In caso di risposta negativa, esplicitare chi tra proponente e partners svolgerà tali funzioni e ruoli e quali le competenze specifiche (es: corsi, esperienze pregresse, formazione ecc.)

- b) Intendete coinvolgere nel processo **tecnici esperti (diversi dai consulenti e ai facilitatori)** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno

- SÌ  
 NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1000 caratteri).

**Innovatori sociali** : professionisti in grado di calarsi nella realtà delle esperienze mappate nella ricerca e, allo stesso tempo, di ricavarne quell'astrazione utile ad arrivare ad un concetto teorico univoco. Obiettivo dei processi di innovazione di questo tipo è quello di ottenere un mutamento nelle interazioni e relazioni sociali fra gli individui e stimolare una maggiore inclusione nei processi di governance. Si allegano curricula vitae dei due innovatori individuati.

## SEZIONE D - RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

### D.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

( max 3000 caratteri)

a) quali i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto

- Favorire la partecipazione in tutti i cicli di vita dell'intervento: attraverso la sperimentazione di nuovi strumenti e metodi per innovare l'attività di progettazione e gestione.
- Permette di informare e sensibilizzare sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e loro attuazione nel governo della trasformazione urbana.
- Coinvolgere di tutti coloro che sono portatori di interessi in qualità di portatori di conoscenza, agendo alla base dei processi decisionali al fine di costruire in maniera condivisa la strategia di sviluppo e di trasformazione urbana.
- Innovazione di relazioni e di competenze di pubblico e privato nelle trasformazioni urbane.

Risultati attesi specifici dell'intervento di trasformazione urbana:

- Definizione di nuove destinazioni d'uso per attrezzature di interesse generale, socio-ricreative, e residenziali, con il contemporaneo dimensionamento di spazi, attrezzature ed infrastrutture che garantiscano la compatibilità degli interventi, sia in termini di abitanti esistenti che di nuovi;
- La verifica di compatibilità è espressa attraverso il riconoscimento degli elementi di interesse identitario di cui è indicato uno specifico livello funzionale e prestazionale.
- Definizione di un nuovo assetto insediativo che prevede la ricostruzione di una specifica centralità urbana della piazza, con il rinnovo della dotazione di attrezzature che garantiscano l'aumento della qualità della vita degli abitanti.

b) quali gli **eventuali prodotti/interventi concreti** esito del processo partecipativo

Obiettivo concreto è la realizzazione di uno studio di fattibilità per la rigenerazione di piazza Marconi, nonché l'attivazione di alcuni interventi concreti sulla piazza direttamente attraverso processi di partecipazione ed autocostruzione (pulizie, verde, spazi attrezzati, allestimenti)

c) Quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulle eventuali criticità sociali e/o ambientali descritte nella sezione B

- impatto sociale

- impatto urbanistico
- impatto ambientale
- impatto culturale
- innovazione relazioni PPP

d) indicare **eventuali progettualità/interventi/programmazioni** su cui gli esiti del processo potrebbero avere ricadute

- processi di rigenerazione urbana taranto
- progetto pilota regolamento beni comuni
- programmazione strategica per lo sviluppo sostenibile

## **D.2 EFFETTIVI GENERATIVI E GRADO DI RIPRODUCIBILITÀ SULLE PRATICHE ORDINARIE**

Indicare quali si ritiene possano essere i potenziali effetti di innovazione generati dalla proposta nel sistema territoriale di riferimento ed eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo proposto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio ( max 1500 caratteri)

Un'integrazione effettiva tra interventi in campo sociale, economico, ambientale e della mobilità, nell'ambito di un **PROCESSO DECISIONALE CONDIVISO E PARTECIPATIVO**, deve scommettere su **METODI DI CO-PRODUZIONE DEL PAESAGGIO E DELLE TRASFORMAZIONI URBANE PER AUMENTARE LA POSSIBILITÀ DI UN APPROCCIO INTEGRATO E LE CAPACITÀ DI UN'INVESTIMENTO EFFICACE E SOCIALMENTE RESPONSABILE**.

La coprogettazione è indispensabile, nel governo del territorio, soprattutto in quei procedimenti di attivazione privata dell'interesse collettivo laddove si voglia partire dalle peculiari capacità insediative e culturali dei territori, senza sovrascriverli con azioni assunte dall'alto, incanalando i processi economici e quelli architettonici e ambientali in una coevoluzione in grado di rigenerare risorse, invece di consumarle e consumare degrado.

La strategia agisce in ottica di cicli e scale di vita dell'intervento in modo strettamente funzionale alla declinazione del principio di piena accessibilità dei servizi, con lo sviluppo di azioni specifiche di ricercare sviluppo e monitoraggio, per il quale, contestualmente alla costruzione e alla replicabilità del progetto stesso.

## **D.3 RESTITUZIONE**

Unitamente alla Relazione Finale, quali sono le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. ( max 1000 caratteri)

Alla fine del processo sono previste le seguenti modalità di restituzione ai partecipanti e a tutti i soggetti interessati:

- messa online della documentazione dell'intero percorso partecipativo nel sito del Soggetto Proponente; campagna di comunicazione e disseminazione,
- pubblicazione di un booklet divulgativo sul processo partecipativo e sul progetto di trasformazione dell'area,
- pubblicazione e presentazione pubblica dello studio di fattibilità,
- comunicazione multimediale,
- festa finale.

## **D.4 MONITORAGGIO**

Descrivere quali strumenti di monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo, in corso d'opera e a progetto concluso. ( max 1000 caratteri )Indicare i modi in cui valutare il grado di conseguimento dei risultati, compilando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
<b>RIGENERAZIONE PIAZZA</b>	indicatori BES elaborati nella prima fase del processo
<b>PROGETTO SCALABILE SIA PER TESSUTO URBANO SIA COME BUONA PRASSI DI INNOVAZIONE SOCIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di copertura di tutto il tessuto urbano</li> <li>- efficacia ed effettività delle proposte</li> <li>- integrazione con l'attività di programmazione</li> <li>- semplificazione e trasparenza dell'azione di programmazione</li> </ul>
<b>APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI BENI COMUNI: SPERIMENTAZIONE NUOVA ALLEANZA PUBBLICO- PRIVATO</b>	proposta di co-gestione nello studio di fattibilità
<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>	indicatori BES elaborati nella prima fase del processo
<b>AUTOCOSTRUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- innesti trasformativi dello spazio urbano</li> <li>- verde pubblico</li> </ul>
<b>SERVIZI DI COMUNITA' E/O PROSSIMITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicatori BES elaborati nella prima fase del processo</li> </ul>